

LA PROPOSTA

Il progetto formativo aperto a tutti di Acli e «Officina Comune»

La lezione degli esperti per il futuro di Rovereto

Una serie di incontri pubblici sui temi più attuali

Elaborare una visione della città. Nell'immediato futuro, ed anche di lungo termine. Una visione pragmatica, che poggi su un solido corpus di competenze e nozioni, veicolate da fonti autorevoli. Una visione seria, per un progetto serio di sviluppo. Questo, in sintesi, l'obiettivo di «Officina Comune», neonato gruppo di giovani roveretani (età media 35 anni) che si è attivato, spiegano, «per contribuire alla creazione di spazi di confronto, dibattito ed elaborazione politica sul territorio di Rovereto». Primo passo in questa direzione, un inedito percorso di formazione promosso in collaborazione dalle Acli, nello specifico della «Scuola di Comunità», che da 10 anni promuove progetti formativi in campo politico e, spiegano ancora, «della ricostruzione e ristrutturazione della comunità». Una comunità che, evidentemente, ad oggi non trova nel miserando dibattito politico locale risposta alla domanda pressante, ancor più in vista delle comunali del 2020, circa il futuro di questa città. Di qui l'obiettivo, presentato dai due portavoce di Officina Comune (Alessandro Vaccari, che è anche presidente delle Acli di Rovereto, e Silvia Valduga) «di promuovere un itinerario di approfondimento sulle tematiche e le sfide più rilevanti di Rovereto e del suo territorio per in-

dividuare una visione futura della città».

«Lavoriamo - sottolineano - ad un'idea di città proiettata nel-

l'immediato futuro consapevole sia delle sfide sociali innescate dalla crisi ambientale, economica ed occupazionale, sia dalle sfide locali rappresentate dalla necessità di rilanciare un nuovo patto fra la politica e la società affinché Rovereto assuma un ruolo per il Trentino e la sua Autonomia. Gli obiettivi degli incontri sono l'ascolto di esperienze, prospettive e visioni diverse, lo sviluppo di temi, ma anche di utopie concrete al fine di elevare il dibattito politico. Fra i temi da approfondire il gruppo ha scelto alcune tra le problematiche considerate più attuali del nostro tempo. Inizieremo pertanto con il tema delle disuguaglianze e l'esigenza di sviluppare politiche di mutua-

lismo municipale nonché di mutuo-aiuto sociale. Di questo parleremo venerdì 25 ottobre con Chiara Volpato (università Bicocca di Milano)».

«I cambiamenti climatici saranno al centro del secondo incontro, venerdì 8 novembre, con Marco Cardinaletti, esperto di politiche comunitarie e pianificazione dello sviluppo sostenibile - spiegano - Intendiamo occuparci anche della felicità dei cittadini. Una felicità condivisa, nel segno del «Noi generativo

ed inclusivo» che si apre ai temi del diritto alla salute e al benessere della persona. Da qui l'incontro con Chiara Bodini e Marianna Bettinzoli del Centro di salute internazionale di Bologna, il 22 novembre. Il 13 dicem-

bre verranno affrontate le sfide del futuro - proseguono gli organizzatori - della città e del suo territorio che, secondo il nostro punto di vista, vanno collocate in un nuovo patto fra l'ambito culturale e i settori economici. Quindi una riflessione sul «distretto roveretano» proposta da Elia Sartori, roveretano, docente di economia a Princeton e Napoli, e la testimonianza di Giovanna Usvardi, segretaria generale dell'associazione «Parma, io ci sto!». Concluderemo venerdì 24 gennaio col contributo di Pino Cosentino di Attac Italia, relativo alla democrazia popolare e partecipativa».

Gli incontri si terranno all'auditorium del Brione a partire dalle 20. Incontri aperti a tutti.



Alessandro Vaccari e Silvia Valduga, portavoce del neonato gruppo «Officina Comune», che propone una serie di incontri pubblici con esperti di politica e politiche sociali

